

BIS IN IDEM

Quindici mesi di luna di miele, da

Nel n. XIV, puntata II del *Archiv für slavische Philologie* è uscito uno studio molto interessante del dottor V. Oblak, sotto il titolo: *Das älteste dakotische slovenische Sprachdenkmal*.

Si tratta, naturalmente, che del più antico documento datato della lingua slovena, poiché, fatta eccezione dei celebri Frammenti di Frisinga, solo la « Confessio generalis » di Lubiana od il manoscritto di Klagenfurt, entrambi perduti senza data, risalgono a circa una cinquantina d'anni più addietro. Ma mentre l'ultimo di questi documenti è scritto nel dialetto cragnolino superiore (oberkrainisch) ed il secondo nel cragnolino inferiore (unterkrainisch), questo di cui si occupa l'Oblak, appartiene a una zona linguistica poco conosciuta e meno ancora studiata; appartiene cioè al dialetto sloveno del posto Friuli e per di più, reappe, scoperto qui, vi si stesso. Credo quindi di non dover dispiacere agli studiosi della cosa di cui nostra ci parliamo in questo giornale, avendo esso grande importanza per la lingua slovena in generale o per la slovena friulana in particolare.

Anche il dottor K. Strokelj, se n'è occupato nel fasc. VI, 1892 *Ljubljanski Zvon*, in un lungo articolo, al quale pare ne voglia far seguire degli altri nei numeri che verranno appresso.

Il documento che l'Oblak poté conoscere in Vienna, fu già proprietà della sua avv. Podrecca di Udina (?), presso cui a quanto, assicura lo Strokelj, non dovete trovarvi lungo tempo, poiché il prof. Baudouin du Courtenay ed il dottor

Il corrispondente da Berna del *Solei* telegrafia che il com. Rosemanti sarà riveduto dal Re prima della sua partenza da Roma, e che egli sarà incaricato di rassicurare il governo della repubblica francese sul significato del viaggio di re Umberto a Potsdam e di dichiarare che la politica dell'Italia è e rimarrà essenzialmente pacifica verso la Francia.

A quanto sappiamo i francesi nell'onorare Giovanna d'Arca non hanno in-

Anche noi abbiamo provato il Sapori profumato. A stupendo.

Il Ljezar, ferito, venne trasportato all'Ospedale e appena il principe Nikita

i quali sono *zakavei* (serbo-croati occidentali) ma che però adoperano i *Kai?* e il *Koi?* in luogo di *ca?* quell

N. O. di Nimis della Val di Montana,
ch'esso dice di trovare nella carta
del Friuli del Pirona: in quella disce-

sioni scientifiche, riescono quasi sempre ad acquistarsi il diritto alla nostra gratitudine.

venne avvertito del tentato suicidio, e gli si portò subito nel più luogo rimproverando aspramente il Ljezat dell'azione commessa.

Il povero ferito, implorando pietà, confessò al Principe che erano i debiti che lo avevano spinto al passo estremo e che ben sapeva che la sua azione era abnormale.

Il Principe preso da compassione per Ljezat, ordinò che, dalla sua cassotta privata, venissero pagati tutti i debiti di quel disgraziato.

Il giorno dopo venne emanato un editto, a nome del Principe, in cui si dice: « che tutti coloro i quali avranno attentato alla vita di propria mano, verranno infamati ed i loro cadaveri verranno impiccati per 24 ore in pubblico, perché è indegno di ogni montenegrino privarsi della vita su cui non comanda che Iddio, e che solo può essere sacrificata sul campo di battaglia in difesa della patria ».

Terremoto a Verona

Ieri avvenne una sensibile scossa di terremoto. La popolazione si allarmò. Disse che anche a Tregnago e a Badia Calavena si è udita una forte scossa.

CALEIDOSCOPIO

Ancora le donne grasse.

Ieri ne abbiamo ricordate alcune che furono celebri, oggi esaminiamo un po' le donne grasse da vari punti di vista.

Esteticamente parlando, la donna grassa produce e produrrà sempre, una impressione vivace non profondamente piacevole. Una massa bianca e grassocchia che sia ricca della più leggiadra fessetta e abbia linee e morbide dita in cui la luce si rifrange sulle unghie rosse; un braccio rotondo, dalla linea piena e nobile, che si vada assottigliando verso il polso; una nuca leggermente grassa in cui i capelli bruni seguono una provocante linea; neri un collo bianco e pieno che acceli ritmicamente nel respiro; un paio di spalle lunari che sgorgino dal vestito da ballo trionfante; e infine tutta la nobiltà della persona, in una donna grassa; tutta l'andatura grave e pur serena, danno un piacere estetico, un vero, vivo e sano piacere estetico, come nel vedere un'armoniosa architettura, un magnifico paesaggio, un ardente e puro tramonto di cielo.

I balli, le feste, i grandi pranzi, tutti gli spettacoli di larga cerimoniosità, di profonda imponenza, dovrebbero vedere un gran numero di donne grasse, magnificamente vestite, ornate di molti gioielli; grasse e pure evolute, grasse e pure orgoglianti, mollemente e vivamente, al suono della musica. Questa vittoria della linea piena e morbide incoronata nel velluto, nel broccato fiammaggianti, nel lucido raso, questo autore della pelle nel colore dei merletti, queste belle braccia che hanno sempre una linea attridente, levate e curve nella danza, o abbandonate nel riposo, tutto ciò darebbe alle grandi serate, ai grandi ritrovi, la maestà della bella giunta al suo apogeo.

Ah una regina piccola e magra, come è la durezza, non è in carattere! La bellezza statuaria e pur viva della persona, conferisce tanto alla maestà! E così serenamente bella, così quietamente affascinante, una donna grassa, della giusta grassazza che seduce e tranquillizza, che vi dà il senso di pace della belle statue e dei cuori eccellenti!

Ancora. Sentimentalmente parlando, dal punto di vista dell'amore, la donna grassa è questo: Essa è, anzi tutto, profondamente sentimentale, quasi per un senso di contrasto: è postiva e ama, la possiede; ama la luna, le stelle, la champagne, e piange volentieri. La donna grassa è molto lenta a innamorarsi; ma è anche lenta al tradimento. Mancando, per lo più, di nervi, essa non è portata alle scappate; e quando ne fa, è facile condurla alla pace.

Ella manca, però, d'immaginazione sentimentale, manca di espressioni, manca d'improvviso, e la sua teosofia ha una uniformità che scoraggia. Perfida, talvolta; indifferente al bene al male, molto spesso. Buona, di una bontà tutta proveniente dall'equilibrio fisico, e di cui gli uomini si appaiono subito.

La donna grassa ha dello spirito, molto spesso; ma non sempre del teso, che è una cosa assolutamente diversa. Quando una grassa è anche stupida... ebbene, allora è meglio fuggire. La donna grassa arriva all'amore alla passione, difficilmente; all'entusiasmo, mai. È troppo molle e troppo tranquilla, teme troppo il movimento, perché i sentimenti eroici siano per lei.

Mediocrate amante, eccellente moglie. Leale, quanto una donna può esser leale!

La sua bugia è così ingenua che chiunque la scopra. Nei vestiti può essere magnifica; difficilmente le riesce di diventare elegante; le male non sono fatte per lei.

Cammina male, mangia poco, balla benissimo.

Ha una giovinezza troppo appariscente: ma una maturità piacevole e una piacevole vecchiaia. Ella è, durante tutta la sua vita, tormentata da un solo desiderio: quello di dimagrire. Talvolta beve dell'aceto in segreto; e non mangia paste e zucchero. Ma non dura molto, a fare questa cura. Il desiderio di dimagrire rimane, profondo, nascosto. L'unico mezzo per piacerle, è di darle che dimagrisca.

La data storica. 1 luglio (1857). Combattimento di Carlo Pisacane e dei suoi compagni a Padula, contro le masnade borboniche comandate dal colonnello Ghio.

Un pensiero al giorno. Se si vuol occidere un amore importante, bisogna soffocarlo a furia di concessioni.

La sfiga. Sclerodermia telegrafica. 1. Città — 2. Bestia — 1. 2. Patriota. Spiegazione dell'anagramma preso. MITE-TEMI.

Per finire. Roba di stagione. Un signore entra in una capanna dei buchi. Gli viene dato dal controllore un numero in zinco, raccomandandogli di attaccarlo ben forte alle mutandine. — A che serve questo numero? — E l'altro, con calma: — Per poter riconoscere gli angetti.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Un malacco. Proveniente da Palmanova, in ferrovia senza aver preso il biglietto, giunse ieri in questa stazione Bala Pietro d'anni 33, e siccome dava segni di alienazione mentale venne in cura di questo Ufficio fatto passare nella sala di osservazione dell'Ospedale civile.

Scene del contrabbando. In Pontebba le guardie di finanza arrestarono per resistenza e via di fatto certo Pezzano Giov. Batt. il quale intendeva liberare la propria figlia sorpresa con zucchero di contrabbando.

La solita vittima. In Morsano al Tagliamento la bambina Lucia Biasini di mesi 22 cadde accidentalmente in un fosso d'acqua si annegò.

Annegato! In Vianale di Rosazzo Righi Leopoldo guardia di finanza, recatosi ieri nel torrente Judri per bagnarsi, forse perché inesperto al nuoto, vi perì miseramente. Il cadavere non è stato finora trovato.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Iersera si riunì la seduta straordinaria il Consiglio comunale per trattare sulle dimissioni di un assessore e di cinque consiglieri, come nell'ordine del giorno già pubblicato.

Erano presenti i consiglieri signori: Antonini, Biasutti, Canciani, Caratti, Casasola, Cloza, Coscio, Cozzi, Giardini, Groppiero, Muravich, Measso, Morpurgo, Peolis, Pirone, Pramperto, Rajser, Romano, Trento, Valentini.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Billia e Mander.

Il Sindaco (vedendo all'ordine del giorno) invitò il Segretario a dar lettura della lettera di Bonini, con la quale la sua dimissione da assessore. Adduce come motivi della sua deliberazione il suo ufficio di professore; di più deve assentarsi dalla città per due mesi e in questo tempo non può attendere scrupolosamente al suo ufficio di membro della Giunta. Inoltre, essendo egli tra il numero dei sottoposti, e dovendo farli le elezioni supplementari il 17 luglio, non vorrebbe che la sua carica di assessore avesse da influire sulla votazione.

Il Sindaco riferisce che la Giunta ha fatto pratica per rinviare il Bonini dalla sua deliberazione, ma che queste giustificazioni infuocose: tanto più più che, avendo ricevuto la lettera di rinuncia di cinque consiglieri: Novelli, Muratti, Comencini, di Varmo e Volpe, qualora questi persistano nelle dimissioni date, il Bonini deve considerarsi come non sottoposto a con ciò cade una delle ragioni da lui addotte per la sua rinuncia. Ma il Bonini insisté ancora, avvertendo che la ragione che costringeva a cedere era una delle tante che lo determinavano a questo passo, ma non una delle più gravi.

Dopo ciò alla Giunta non rimaneva altro che partecipare al consiglio questa rinuncia.

Poco. Riconosce che le ragioni esposte dal Bonini sono gravi, ma però ringrazia la Giunta per le pratiche fatte. Sono tante le benemerite del prof. Bonini che lo spero che il giorno 17 luglio ritorni a far parte di questo Consiglio con splendida votazione e possa ricoprire il suo posto nella giunta. Però proporrà un ringraziamento per le pratiche fatte, sperando che l'intero Consiglio appoggi la Giunta stessa, affinché teni nuovamente disassente dalla deliberazione presa.

Sindaco. Avverto che il Pirone parlando in tal modo, si deve presupporre che egli ritenga che gli altri consiglieri rinuncianti desistano dalle loro rinunce.

Biasutti. L'art. 103 del reg. della legge comunale vuole che la Giunta stessa stabilisca sulla rinuncia dei propri membri e però essa non può dispensarsi dal prenderne atto, tuttavia in questo caso ha voluto porre la cosa in Consiglio. E così la Giunta stessa volle invitare i consiglieri a far recedere dalle dimissioni uomini che si sono resi benemeriti e ciò facendo, crede di fare un atto di deferenza facendo un invito al consiglio di pregare i rinuncianti a recedere dalla loro deliberazione.

Propongo quindi quest'ordine del giorno: Il Consiglio Comunale, avendo notizia della rinuncia fatta, memore delle benemerite di quei suoi membri, con la speranza che continueranno a prestare l'opera loro alle gravi faccende pubbliche, li invita a desistere dalle dimissioni.

Il Sindaco a questo punto invita il segretario a dar lettura della lettera che accompagna le dimissioni del cons. Novelli, Comencini, Muratti e Varmo. Aggiunge che il Volpe dà le proprie dimissioni perché, in causa della sua lunga assenza da questa città, non può attendere al suo ufficio.

Casasola. Dopo le spiegazioni date dalla Giunta, credo mio dovere avvertire che sulla seconda parte dell'ordine del giorno, cioè sulla rinuncia dei cons. Comencini, Varmo, Novelli e Muratti, dovrò votare contro. Quindi io non potrò votare l'ordine del giorno Biasutti se non diviso in due parti. Riguardo al Bonini, era anche nelle mie intenzioni di far pratica per farlo desistere, giacché i motivi da lui addotti non sono tanto gravi quale l'assenza di pochi mesi, tanto più che troverebbe nel seno stesso della Giunta chi lo sostituisse nell'ufficio in questo, lasso di tempo il suo zelo e la sua imparzialità meritano un ufficio per disassente dal suo proposito. Il motivo addotto dagli altri 4 consiglieri, secondo il mio convincimento, impedisce a me, e credo ad altri, di fare presso di loro uffici, poiché in tal modo si verrebbe a dare al voto dell'ultima seduta un carattere che assolutamente non ha. Quindi, diviso l'ordine del giorno, il mio voto sarà favorevole alla prima parte, contrario alla seconda.

Il Sindaco riferisce che la Giunta ha fatto pratica anche presso questi 4 consiglieri per farli recedere dalla loro rinuncia ma essi sono stati irremovibili e per questo ebbe il dispiacere di porre all'ordine del giorno la loro rinuncia.

Peolis. È naturale che il Casasola appoggi gli uffici fatti dalla Giunta perché il Bonini rimanga in carica ed è pure naturale che non appoggi quelli fatti per gli altri. Io deploro che una minoranza abbandonò il posto perché è stata vinta: avrebbe dovuto insistere, giacché le minoranze che hanno ragione con l'andar del tempo diventano maggioranza. Io non so darvi ragione della rinuncia di questi consiglieri e credo che un nuovo ufficio fatto in nome del Consiglio varrà qualche cosa: si può essere vinti oggi e domani vincitori, e sotto questo punto di vista non so darvi ragione della loro rinuncia. A me ha dispiaciuto dover essere intervenuto all'ultima tornata, giacché avrei votato già al intendere, con la minoranza.

Con queste dimissioni quei consiglieri farebbero un triste servizio per la libertà.

Il Sindaco e la Giunta hanno già fatto le loro pratiche e non possono quindi ripeterle se non a nome dell'intero Consiglio. Non so poi se il Biasutti dopo le parole del Casasola, intende modificare il suo ordine del giorno.

Biasutti. Concedo la divisione del mio ordine del giorno. In quanto alla II parte dell'ordine del giorno, dopo la dichiarazione fatta dal sindaco, che essi sono irremovibili, quantunque sia mio desiderio che si facessero nuove pratiche per indurli a desistere, pure non vorrei che si facesse un atto inutile. Nel qual caso non credo che si possa insistere, massime essendo così prossime le elezioni.

Il Sindaco a questo riguardo avverte che si possono fare le nuove pratiche

a nome del Consiglio senza ritardare le elezioni, usando un po' di sollecitudine.

Biasutti dopo questa dichiarazione non si sul suo ordine del giorno.

Canciani. Ha piacere che il Biasutti mantenga il suo ordine del giorno. Vorrebbe però che il Consiglio trattasse verso tutti indistintamente, giacché quelle dimissioni sono state forse date in un momento di esaltazione, e propone però che l'ordine del giorno si voti per intero.

Biasutti presenta il suo ordine del giorno.

Il Sindaco dice che Biasutti ha diviso il suo ordine del giorno, e legge la prima parte, quella riguardante cioè la rinuncia del Bonini.

Peolis. Diversamente dal consigliere Casasola, io vorrei che si votasse l'ordine del giorno tutto in una volta e insisto su ciò, perché il Bonini si ritira, come è manifesto, per le circostanze stesse per le quali si ritirano gli altri e per questo vorrei che si votasse l'ordine del giorno in blocco.

Casasola. Perché non nascano equivoci dovrò avvertire, che se si vota l'ordine del giorno diviso, il mio voto sarà favorevole alla prima parte, contrario per la seconda; se io si vota invece tutto in una volta, dovrò votare contro e sono costretto a far ciò per i motivi stessi per i quali quei quattro consiglieri hanno dato la loro rinuncia.

Allora il Sindaco pone ai voti la prima parte dell'ordine del giorno Biasutti, e risulta approvata all'unanimità; la seconda viene approvata da 18 voti contro 1 (Casasola). Per il consigliere Volpe, fu ad ora estraneo alla discussione, si decise all'unanimità di insistere perché ritiri le dimissioni.

Del canto corale, e del saggio dato ieri alla nostra Scuola normale.

Per chi ama l'arte ed il progresso della civiltà, fa un gradito spettacolo il vedere ieri schierate in gradinata nella sala della nostra Scuola normale oltre 150 giovani, che cantavano, divise in sezioni od unite, nove pezzi scelti a più parti — leggendo, e non cantando a orecchio come i merli istrutti coll'organetto — non grande soddisfazione degli intervenuti.

Assistevano al saggio il Sindaco, i senatori Peolis e Pramperto, il r. Provveditore, il co. Trento, i preposti dell'Istituto Renati, la Direttrice dell'Istituto Uccelli, la maestra di musica signora Comencini e Giussani, la Direttrice del Giardino d'infanzia reduce ora da un viaggio d'istruzione a Dresda, le gentili spettatrici dei lavori alla Scuola normale, ecc.

Il programma era il seguente:

Parte prima

1. Giuck — « Preghiera » a 4 parti (dall'opera: *Figlia in Turbide*), eseguita dalle alunne della Cl. II e III. prepar. I. II. e III. norm. (134).
2. Roberti — « La lingua Italiana » Canto a 2 parti, eseguito dalle alunne delle Cl. II. prepar. I. e II. norm. (61).
3. Beethoven — « La rosa » Canto a 2 parti (riduzione), eseguito dalle alunne delle Cl. I. II. e III. norm. (50).
4. Tompi — « L'antico » Canto a 2 parti, eseguito dalle alunne della Cl. II. prepar. (31).

Parte seconda

5. Cherubini — « Donzella » Canto a 8 parti (dall'opera: *Blanca di Provenza*), eseguito dalle alunne delle Cl. I. II. e III. norm. (60).
6. Roberti — « Lavoro e ricreazione » Canto a 2 parti, eseguito dalle alunne delle Cl. II. e III. prepar. (86).
7. Paisiello — « La notte » Canto a 3 parti, eseguito dalle alunne delle Cl. II. prepar. I. II. norm. (61).

Parte terza

8. Weber — « Giovinezza » Canto a 3 parti, eseguito dalle alunne delle Cl. III. prepar. I. II. e III. norm. (60).
9. Mendelssohn — « Il rustico » Canto a 3 parti, eseguito dalle alunne delle Cl. III. prepar. I. II. e III. norm. (60).
10. Mizza — « Coro di contadini » a 3 parti eseguito dalle alunne delle Cl. II. e III. prepar. I. II. III. norm. (134).

Quasi tutti i pezzi erano da potersi cantare senza accompagnamento, però il maestro sig. V. Marchi aiutava il canto toccando ora l'armonium ora il piano.

Dirigeva il maestro Lenardon, alla cui passione per l'arte e alle cui diligenti cure deve questo progresso, che onora altamente la nostra scuola popolare superiore femminile, che tale può dirsi il nostro Istituto normale.

È meritorio lode anche i preposti, il r. Provveditore che è veramente uomo alla portata dei tempi, e il Direttore prof. Canola, che regge la Scuola con molta intelligenza e con affetto di padre.

Dico questo perché nella gran parte delle Scuole normali in Italia si crede di disimpegnare il programma del canto senza insegnare il solfeggio, la lettura della musica, impazzendo le allieve con una dozzina di canti teatrali imparati a memoria, appunto col sistema del merlo e dell'organetto.

E' così che mentre l'Italia è il paese del canto, i nostri maestri, se invitati

all'estero per una missione, per uno studio, vi sentono cantare deliziosi cori dai maestri svizzeri o tedeschi, e non sono in grado di aprir bocca.

È un conforto il vedere che a Udine il canto corale a più voci vada, introducendosi all'Istituto Renati, all'Istituto Uccelli, fra le maestre dei Giardini d'infanzia, ed ora trionfante alle Normali. Abbiamo poi la Società di canto corale fra uomini, che ha dato saggi molto lodevoli.

Non c'è orchestra, non c'è banda musicale, che valga un coro di voci umane.

Ora che si fanno conoscere i giuochi atletici dei nostri antenati, che sono più utili e più divertenti della ginnastica cogli attrezzi, bisogna far rivivere anche il canto corale, a costo di fare qualche strappo ai regolamenti di polizia urbana.

Invece di sentir cantare soltanto gli ubbriachi ed i oscuri (per questi si applichino i regolamenti), s'odano per le contrade canti che ricreano ed educano.

Leggessi nelle memorie della vita di Goldoni, del veneziano d'Ulrich, Cantano i mercanti spacciando le loro metaforie, cantano gli operai abbandonando il lavoro; cantano i barcaioli aspettando i loro padroni. Il fondo del carattere della nazione è l'allegria, ed il fondo del guadagno veneto è la leggerezza.

Abbasso la musagrica, abbasso il matriale, il gatto, accompagni un matriale, gli esercizi del corpo, e questo e quelli mettono vigore ed energia.

Anzi sono alcuni cittadini portarono e Udine dalla Germania i canti di quelle riunioni che colà si chiamano *Liedertafel*; ma dopo qualche tempo si desistettero, per valersi poi l'attività del maestro Cugli, e del signor Hojka, amante dello sport e della musica, a far rivivere quella piacevole istituzione.

Ora che a grande lode del *Ministero* e della Società di ginnastica si è istituito un campo di giuochi e di esercizi all'aperto, bisogna far nascere fra i nostri giovani una Società di canto corale.

La clausola per vini italiani. Telegrammi da Roma, annunciano che venne stabilito definitivamente, che la clausola per i nostri vini verso l'Anatolia, sarà applicata alla mezzanotte del 26 agosto.

Le congrue dei parroci. L'aumento delle congrue dei parroci fino a 800 lire, comincerà da oggi, sempreché i parroci non facciano domanda per carta semplice, corredandola dei necessari documenti.

Gli alpini in escursione. Gli alpini partiti da Bassano, Vicenza, Feltra e Gemona, si recarono a Salizada ed a Pinerolo, per riunirsi con quelle garrigioni e partecipare con esse ad alcune escursioni lungo la frontiera occidentale.

Sagra di Cussignacco. Ricordiamo che domenica e lunedì, si dà la rinomata Sagra di Cussignacco.

Per regolare la circolazione delle vetture, sarà buona cosa che il Municipio, come lo scorso anno, disponga che le medesime vadano, tutte per una strada e ritornino per l'altra.

Istituto Stenogrammatico T. Ciconi. Domani a sera alle ore 9 avrà luogo al Teatro Minerva un variato trattamento col seguente programma:

Parte I.
Il coraggio, monologo in versi di L. Rasi, declamato dal signor A. Lazzarini.
S. Firenze — *Lina*, romanza per soprano: signorina G. Nave.

Verdi — *Giovanna di Guzman* — aria per basso: signor A. Casparini.

Parte II.
Paga lo sto, commedia in 2 atti del dott. D. cav. Bardaba.

Parte III.
Romani — *Una voce poco fa* — cavatina per soprano nell'opera *Il barbiere di Siviglia*: signorina G. Nave.

Donizetti — *Lucia di Lammermoor*, aria per basso: signor A. Casparini.

Parte IV.

Giuochi di prestigio presentati dal socio signor Folio d'Angier.

Siedersi al piano il maestro Vittorio Gonella, che gentilmente si presta. La Direzione dell'Istituto avverte poi che, per esuberanza di programma, non potrà aver luogo domani a sera il solito ballo famigliare. Si riserva però di darlo in occasione d'altro trattamento nel corrente mese.

Incendio. Ieri verso le ore 6 pom. nella frazione di Paderno si manifestò il fuoco nello stabile al n. 81 di proprietà del Capitolo Metropolitano di Udine, affittato da oltre 14 anni a Casarsa Giov. Batt. detto *Burratini*, bottegaio presso il sig. Degani, nel quale stabile abita pure la famiglia suaffattoria di Giovanni Colautti,

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Volete la salute??

Liquore Stomatologico Riecostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano



Il genuino **FERRUGINO BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di fratecchello con sopra scritte una testa di leone rosso e nero; e vendesi dai farmaciai signori G. Comessatti, Bosero, Biasoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

Stiratrici e Madri di famiglia

adoperate il ricinato, perfezionato ed ora dal primo maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi
Doppio Amido Borace Banfi

Nessuno può usare del nome **AMIDO BORACE**. La ditta **A. BANFI** agita a termini di legge contro tutti coloro che fabbricheranno o solo anche vendessero sotto il semplice nome di **AMIDO AL BORACE**, qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. Guardarsi dalla dunnosa e stolti imitazioni, e domandare sempre la **MARCA GALLO**.

IMPORTANTE — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Nostro speciale segreto
che nessun altro ancora trovato.

Specialità del Premiato Stabilimento **A. BANFI** di Milano.

Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colonie.

Provato, e domandate ai Droghieri la **CIPRIA PROFUMATA BANFI**, igienica, rinfrescante, garantita pura e libera il pacco grande, lire 0.50 il piccolo.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.55 a. 6.45	M. 1.55 a. 6.45	O. 5.45 a. 7.35	O. 5.45 a. 7.35
O. 4.30 a. 9.00	O. 4.30 a. 9.00	O. 5.15 a. 10.05	O. 5.15 a. 10.05
M. 7.35 a. 9.15	M. 7.35 a. 9.15	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 2.15	D. 11.15 a. 2.15	O. 8.10 p. 4.48 p.	O. 8.10 p. 4.48 p.
O. 1.10 p. 8.15	O. 1.10 p. 8.15	M. 6.05 p. 11.20	M. 6.05 p. 11.20
O. 8.40 p. 10.50	O. 8.40 p. 10.50	O. 10.20 p. 2.26 a.	O. 10.20 p. 2.26 a.
D. 8.03 p. 10.55	D. 8.03 p. 10.55		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 5.45 a. 7.35	O. 5.45 a. 7.35	O. 7. a. 7.28 a.	O. 7. a. 7.28 a.
D. 7.45 a. 9.45	D. 7.45 a. 9.45	M. 8.45 a. 10.16 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.
O. 10.34 a. 1.34	O. 10.34 a. 1.34	M. 12.15 p. 12.50 p.	M. 12.15 p. 12.50 p.
D. 4.58 p. 6.58	D. 4.58 p. 6.58	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.
O. 5.25 p. 8.48	O. 5.25 p. 8.48	O. 8.20 p. 8.48 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
M. 8.45 a. 7.37 a.	M. 8.45 a. 7.37 a.	O. 7. a. 7.28 a.	O. 7. a. 7.28 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 7.51 a. 11.18 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.	M. 8.45 a. 10.16 a.
M. 3.52 p. 7.24 p.	M. 3.52 p. 7.24 p.	M. 12.15 p. 12.50 p.	M. 12.15 p. 12.50 p.
O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 5.20 p. 8.45 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.	O. 4.20 p. 4.48 p.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 6. a. 6.31 a.	M. 6. a. 6.31 a.	O. 7.47 a. 8.47 a.	O. 7.47 a. 8.47 a.
M. 9. a. 9.31 a.	M. 9. a. 9.31 a.	M. 1.02 p. 3.35 p.	M. 1.02 p. 3.35 p.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 11.20 a. 11.51 a.	O. 5.14 p. 7.23 p.	O. 5.14 p. 7.23 p.
O. 3.38 p. 3.57 p.	O. 3.38 p. 3.57 p.		
M. 7.24 p. 8.02 p.	M. 7.24 p. 8.02 p.		

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 post. Da Venezia arrivo ore 1.05 post.

NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A UDINE	DA UDINE A UDINE
O. 8. a. 9.42 a.	O. 8. a. 9.42 a.	O. 8.50 a. 8.50 a.	O. 8.50 a. 8.50 a.
A. 11.15 a. 1. p.	A. 11.15 a. 1. p.	O. 1. a. 8. T. 12.30 p.	O. 1. a. 8. T. 12.30 p.
S. F. 2.31 p. 4.28 p.	S. F. 2.31 p. 4.28 p.	O. 1.40 p. S. F. 12.30 p.	O. 1.40 p. S. F. 12.30 p.
S. F. 6.65 p. 7.42 p.	S. F. 6.65 p. 7.42 p.	S. a. S. T. 7.20 p.	S. a. S. T. 7.20 p.



SIROPO antistitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5 —
INIEZIONE - ANTIGONORRICA L. 5, **PILLOLE** L. 5, per gonorree le più ostinate, coccidia e perdite bianche.
UNGuento SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candelette L. 3 —
SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed inveterate da anni L. 3 —

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma
PRIVATIVA GOVERNATIVA al **D. TENEA**, Milano via Passarella, 2, visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigete sui rimedi ed istruzioni la firma a mano **D. TENEA**. Depositi generali per farmacisti in Milano, presso lo stesso **D. TENEA** e la ditta **Carlo Erba** e succursale farmacia **C. Erba** sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più franchi a domicilio.

IMPOTENZA E STERILITA

Se non sono cagionate dall'età o deformità delle parti **secondarie** vengono curate dal **Dott. TENEA** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed un **regime di vita speciale** tutto il sistema **nervoso genitale**.
Via Passarella, 2, Milano, dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercoledì e Sabato. — (Consulti per corrispondenza L. 10).



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Tupi, Sorei, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Barile che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1900.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Cossenza** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grant, piastina riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

in fede

FRAVELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. 3.00 — Piccolo L. 1.00
Trovati vendibili in UDINE presso l'ufficio editore del giornale **IL FRIULI** a Via della Prefettura N. 6.

SPECIALITA

vendibili presso l'Amministrazione del **FRIULI**

Polvere dentifricia Vanzetti.
Questa polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai gusti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendogli pariali avario, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire 1. — piccole cent. 50.

Elixir Salute dei Frati Agostiniani.
Questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicinali. Esso rinvigorisce la forza, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia.
Veritas Instantanea — Senza bisogno d'operari e con tutta facilità si può luccare il proprio morbo. Cent. 50 la bottiglia.



NON ACQUISTATE

nessuna acqua per la testa

senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina

preparata

dal **Fratelli Rizzoli - Firenze**

Preferibile alle altre siccome la più tonica, utilissima ed igienica; rinfrescante e conservatrice del CAPELLI.

Prezzo lire 1.25 la bottiglia.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.



ELIXIR SALUTE

dei **Frati Agostiniani**

di **S. Paolo**

il più eccellente

LIQUORE

stomatologico preferibile ai molti che trovansi in commercio per il suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA RIBITA

all'acqua di celiz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Prezzo della bottiglia L. 3.50.

Si vende presso l'Ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE